

LA LETTERA DI ISABELLA RAUTI

**Operazione «Strade Sicure»
celebra il 17esimo compleanno
Ed è stata un successo**

a pagina 9

DIFESA DEL TERRITORIO

**Successo dell'operazione
«Strade Sicure»
che festeggia 17 anni**

Caro Direttore,
l'operazione «Strade Sicure» compie 17 anni! Avviata nel 2008 per contrastare la criminalità, garantire la sicurezza di obiettivi sensibili, assicurare il controllo del territorio, prevenire e contrastare la condotta di reati, è stata rinnovata negli anni ed oggi è la più longeva della Difesa - in concorso con le forze di Polizia - sul territorio nazionale. Una missione che il Governo Meloni, dal gennaio del 2023, ha progressivamente rafforzato con il dispositivo «Stazioni Sicure»: una presenza evidente e un impegno continuo, 7 giorni su 7 e h24 con la Polfer, le forze di Polizia, l'Esercito italiano, i carabinieri e la Guardia di Finanza. Lo scopo è quello di garantire, con maggiori controlli, la vigilanza e la sicurezza nei principali snodi ferroviari. In questi due anni e mezzo l'operazione ha riscontrato un alto gradimento nei cittadini per il monitoraggio del territorio, la deterrenza delle minacce e la sicurezza reale e quella percepita ovvero come sentimento personale di «sentirsi al sicuro». Qualche dato. Nel suo complesso la missione «Strade Sicure» durante questi 17 anni, ha portato all'identificazione di circa 61.000 persone, al controllo di 50.596 veicoli, all'individuazione di circa 8.427 siti di sversamento e all'erogazione di sanzioni amministrative per un importo di oltre 62 milioni di euro. Il personale di Strade Sicure ha collaborato affinché fossero eseguiti 18.418 arresti, 38.642 fermi e 48.136 denunce, nonché al sequestro di 2.006 armi e circa 2.500 chilogrammi di droga. Un contributo strategico all'efficacia dell'operazione deriva - dal marzo 2019 ad oggi - dall'impiego degli aeromobili a pilotaggio remoto che hanno effettuato oltre 3.500 missioni, totalizzando 2.690 ore di volo. L'operazione «Strade Sicure» e «Stazioni Sicure», oggi impegna un totale di 6.800 militari dell'Esercito italiano e delle altre Forze Armate che in concorso con le forze di Polizia monitorano il territorio di 58 città italiane e di 12 stazioni ferroviarie. I dati parziali

relativi al primo semestre 2025 confermano il trend positivo degli interventi eseguiti nell'ambito di «Strade sicure» e «Stazioni sicure» con azioni di prevenzione e di contrasto di aggressioni, colluttazioni e risse, violazioni al decoro urbano, molestie e atti di vandalismo, rapine, furti e scippi, spaccio di sostanze stupefacenti e rinvenimento o possesso di armi e oggetti atti ad offendere. Anche l'Operazione «Strade Sicure» conferma l'importanza strategica dell'impiego delle nuove tecnologie come risorsa imprescindibile nell'impegno per garantire la sicurezza. L'utilizzo degli aeromobili a pilotaggio remoto - ad esempio - rappresenta non solo un salto di qualità operativo ma anche un atto concreto di come lo Stato investa in strumenti avanzati per proteggere i cittadini e garantire un controllo capillare del territorio. Il suo monitoraggio non è solo presidio e vigilanza delle aree sensibili per prevenire e contrastare ogni forma di illegalità ma è anche declinazione dei principi della cultura della Difesa come servizio di prossimità ai cittadini e riscatto e restituzione di alcuni territori al bene comune, come dimostra il "Modello Caivano" alla cui realizzazione hanno contribuito anche il Genio dell'Esercito e i carabinieri Forestali; e la zona resta ancora oggi controllata da una postazione dinamica di «Strade Sicure».

SENATRICE ISABELLA RAUTI

*Sottosegretario di Stato alla Difesa
con delega all'Operazione «Strade Sicure»*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

